

INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce di olginate



Anno: 119

Mese: Luglio-Agosto 2024

Numero: 7-8

COPERTINA: VIA VAI Mi indicherai il sentiero della vita - Oratorio estivo 2024

Ti ringrazio o Dio per queste vacanze!
Sono un tempo di svago, di divertimento e di relax ...
Ma non mi dimentico di Te, perché so che Tu
in ogni momento sei con me.

Non importa se sono al mare, al lago, in montagna:
ovunque io vada Tu mi vedi e mi ami.

Grazie Signore per tutto ciò che hai fatto.
Grazie per le persone che mi hai messo vicino.
In questi giorni di distensione, mi sia, o Dio,
di conforto la Tu benefica Parola.

In questo tempo propizio, desidero solo essere libero,
di quella libertà che rende ogni uomo un vero uomo.

Libero di pregare, di pensare e di agire, lontano dal caos
cittadino, immerso nella bellezza del creato.

Grazie, Signore, per tutto ciò che hai fatto di bello e di buono.
Grazie del riposo che ci concedi in questi giorni!

Proteggi quanti per via, per mare e nei cieli
si muovono in cerca di refrigerio!
Signore nostro Dio veglia su coloro che si mettono
in strada perché arrivino incolumi al termine del loro
viaggio. Che questo tempo di vacanza sia per tutti
un momento di distensione, di riposo e di pace.

Sii per noi Signore, l'amico che ritroviamo sulla nostra
strada, che ci accompagna e ci guida.
Concedici il dono del tempo bello perché le giornate
soleggiate ci restituiscano il gusto di vivere.
Donaci la gioia semplice e vera di ritrovarci
in famiglia e con gli amici.

Rendici cordiali con coloro che incontreremo e veglia
su di noi quando riprenderemo la strada del ritorno
per vivere tutti insieme una nuova tappa di lavoro e di vita.
Amen!



CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Andrea Mellerà	cell. 347 1871296 don.andrea@virgilio.it
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Cinema Jolly	tel. 331 7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Casa di Riposo	tel. 0341 6534100
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI:

FUNERALI

QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Giuseppe Moglia, anni 90
Marco Fumagalli, anni 69
Giulio Manzoni, anni 86
Renato Vismara, anni 72
Angela Cuffari, anni 100
Annamaria Fumagalli, anni 55
Gemma Fornasier, anni 93
Maria Ceribelli, anni 99
Tiziana Invernizzi, anni 58

SEGUICI SUL WEB:

 **CANALE YOU TUBE: 1972DMT**

 **PAGINA FACEBOOK ORATORIO:
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**

 **PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:
@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

«PERCHÉ DIO NON CI HA FATTI PERFETTI?»

Nel racconto della creazione dell'uomo è possibile mettere in risalto un elemento che proietta una luce particolare sulla mia e vostra esistenza.

Siamo nati nel limite e cresciamo nel limite.

«Non è bene che l'uomo sia solo» e «dell'albero non dovette mangiare» mostrano da un lato un limite evidente e dall'altro un limite imposto e scelto. Uno non superabile con le nostre forze, l'altro che si può superare ma questo superamento non porta vita.

Il racconto sembra volerci dire una cosa che invece, nella società odierna, viene visto come impossibile: vivere felici in una condizione di limite, di imperfezione.

In questo si gioca la forza del limite.

«L'esperienza clinica conferma che l'uomo entra in difficoltà con se stesso e con gli altri ogni volta che pretende di adeguarsi all'imperativo di essere perfetto. Per esperienza personale, possiamo constatare che una delle cose più difficili è sopportare i propri errori o tollerare i difetti degli altri. Non siamo capaci di aiutarci generosamente perché le uniche cose che contano in queste circostanze non sono le nostre insufficienze reali, ma l'idea di ciò che dovremmo essere. La forza, e a volte la violenza interiore, esercitata dall'ideale della perfezione non ci aiuta ad accettarci, né ad accettare gli altri in base alla propria realtà.» (Borsato L'etica dell'imperfezione)

Il vangelo ci dice «Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste» (Mt 5,48). Ma potremmo porci una domanda: «Perché Dio non ci ha fatti perfetti?» e ci chiede di fare un cammino per raggiungere questa perfezione che indica la fine di un cammino (perfezione deriva dal latino perfectum che significa compiuto, finito).

Avendo questo ideale di imperfezione ci diventa difficile il grande comandamento di Gesù: «Ama Dio e il prossimo tuo come te stesso». Non amandoci nel nostro essere imperfetti/perfettibili ci diventa impossibile amare Dio (poteva farci meglio) e amare gli altri (perché anche loro sono imperfetti).

Ma c'è un'altra forza che può sorgere dal limite: il cammino verso la perfezione. Una perfezione che non esclude il limite, ma lo accetta e lo integra.

«L'idea di fondo, in questa prospettiva dell'etica dell'im-

perfezione, è che proprio il voler la perfezione distoglie la persona dal diventare se stessa: si diventa se stessi quando ci si accoglie nella propria realtà segnata dai limiti, dalle imperfezioni, dagli sbagli. Onorare il proprio limite è perdere il senso di onnipotenza e la volontà di potenza: è diventare semplicemente umani. Questo consente vere e profonde relazioni che risvegliano i propri doni e le proprie possibilità. In più, in queste relazioni cammina il senso dell'accoglienza e dell'affetto che rigenerano continuamente il desiderio di non arrendersi mai. [...] Vivere l'imperfezione appare come uno spazio, una possibilità per incontrarsi con sé stessi, come si è, nella propria realtà, per vivere un rapporto sereno al di là di ogni forma di onnipotenza e di perfezionismo deleterio e mortificante; quando si accetta la propria e altrui imperfezione può nascere una profonda e libera relazione all'interno della coppia, della famiglia e della comunità. Amarsi da peccatori dà alle persone la possibilità di mostrare sé stesse come sono, ma infonde anche la voglia di crescere senza dover sottostare ad attese o regole dettate da altri». (Borsato L'etica dell'imperfezione)

In questo senso si potrebbe sostituire alla logica dell'armonica perfezione dell'uomo, centro dell'universo, l'idea più umile di un uomo vulnerabile e ferito, eppure capace di rinascere e di vivere entro e oltre i propri limiti?

Il prendersi cura di sé stessi, proprio grazie al riconoscimento di quella radice di fragilità e precarietà che l'uomo condivide con ogni creatura è la cifra dell'essere umani.



ELEZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE

DELLA COMUNITA' PASTORALE "SAN GIACOMO E SANTA AGNESE"

Parrocchia SANTA AGNESE (Olginate) - Parrocchia SANTO STEFANO (Garlate)
Parrocchia DIVIN SALVATORE E SANTA TERESA DI G.B. (Pescate)

Verbale di scrutinio delle Schede elettorali

In data 11/06/2024 alle ore 21.00, presso la casa parrocchiale di Garlate, alla presenza di don MATTEO GIGNOLI, Prevosto di Olginate e Parroco di Garlate e Pescate, Responsabile della Comunità Pastorale "San Giacomo e Santa Agnese", si è trovata la Commissione Elettorale nominata dal Consiglio Pastorale uscente per procedere allo scrutinio delle Schede elettorali raccolte durante le s. Messe di domenica 3 giugno 2024, mediante le quali i fedeli delle tre parrocchie hanno potuto esprimere le proprie preferenze.

I membri della Commissione elettorale sono:

FAUSTO CROTTA (assente giustificato) e DANIELA RAVASIO per la Parrocchia S. Agnese – Olginate

ELENA GNECCHI e GIUSEPPE PIERPAOLI (segretario verbalizzante) per la Parrocchia Santo Stefano – Garlate

ENRICA ODELLI e GRAZIANO GIRONACCI per la Parrocchia Divin Salvatore e S. Teresa del G.B. – Pescate.

Una volta aperte le urne si è proceduto prima allo scrutinio delle schede relative alle preferenze per la Parrocchia di Olginate, poi a quelle per la Parrocchia di Pescate e infine a quelle per la Parrocchia di Garlate, con i seguenti risultati:

OLGINATE: totale schede 274

CANDIDATO	PREFERENZE	
COLOMBO GRAZIELLA	88	ELETTA
CORNARA ENRICA	46	
FUMAGALLI SARA	84	ELETTA
INVERNIZZI ELENA	64	ELETTA
INVERNIZZI GIANCARLO	33	
RAVASIO DANIELA	27	
TAVOLA EMILIO	72	ELETTO
TAVOLA MARTINA	54	ELETTA
VALSECCHI ELEONORA	38	

PESCAIE: totale schede 102

CANDIDATO	PREFERENZE	
BASSANI SILVIA	36	ELETTA
BINETTI CHIARA	5	
COLOMBO LAURA	18	
CONTI GIANNI	12	
FRIGERIO RITA	22	ELETTA
GIRONACCI GRAZIANO	54	ELETTO
MACCHIAROLA EMANUELA	24	ELETTA
ODELLI ENRICA	21	

GARLATE: totale schede 141

CANDIDATO	PREFERENZE	
CILLUFFO MARIOLINA	4	
DELL'ORO CARLO	18	
MAGGI DAVIDE	44	ELETTO
MANZOCCHI DEBORA	42	ELETTA
MANZOCCHI MARCO	31	
MENABALLI DAMIANO	37	ELETTO
PERTESANA SIMONE	26	
POLVARA DEVID	29	
RAIMONDI ANNAMARIA	36	ELETTA

Terminato lo scrutinio, alle ore 22.45 la seduta è stata sciolta.
Garlate 11/06/2024



MANDATO EDUCATIVO



È sempre ricca di emozione la celebrazione del mandato educativo agli adolescenti e ai genitori dell'oratorio feriale: un momento semplice ma davvero pieno di un significato straordinario.

L'estate è un tempo davvero speciale per i nostri oratori che si riempiono di bambini e ragazzi, un'opportunità unica per condividere emozioni e comunicare i valori che fanno bella la vita.

Domenica 9 giugno abbiamo accolto la disponibilità dei tantissimi ragazzi che hanno scelto di far parte di questo cammino come animatori, dopo più di un mese di preparazione ed organizzazione.

Durante la celebrazione abbiamo ascoltato delle pagine davvero esigenti ed impegnative della Scrittura, che ci hanno permesso di sentire tutta la stima di Dio nei nostri confronti e tutta la responsabilità che ci è affidata nell'educazione.

Prima di tutto siamo stati messi di fronte alla misura grande dell'amore: Dio ama per sempre e ci chiede di amarci allo stesso modo. Che bellissima notizia, che grande forza per la nostra missione educativa.

Abbiamo sentito l'importanza di amare i bambini e i ragazzi che ci sono affidati proprio come fa Dio, anche quando non è semplice, anche quando si è stanchi, anche quando non

ci sentiamo all'altezza. Abbiamo scelto di iniziare queste lunghe settimane di oratorio feriale proprio nella bellezza di questo amore che ci precede e ci spinge a donarci.

Abbiamo anche sentito il Signore parlare della durezza del nostro cuore: e sì lo dobbiamo ammettere, siamo fatti così. È stata per noi l'occasione per ricordarci che questo tempo sarà un'opportunità grande per crescere, per lasciarci educare noi per primi, per accettare anche le correzioni che ci verranno fatte. Iniziare con umiltà un cammino come quello dell'oratorio feriale è l'ingrediente più prezioso per trasformarlo in un autentico tempo di maturazione personale e di gruppo, umana e spirituale.

La celebrazione è stata anche l'occasione per accogliere con riconoscenza la disponibilità straordinaria di tantissimi adulti che aiuteranno a vario titolo nelle attività estive. Ogni gesto anche il più semplice è prezioso, ogni presenza anche la più nascosta ha un valore educativo da riconoscere e valorizzare con rispetto e responsabilità.

Quest'estate ci sarà un grande VIA VAI nel nostro oratorio: bambini, ragazzi, animatori e adulti... sarà davvero un viaggio ricco di tanta bellezza, un autentico dono di grazia.

Don Andrea





VIVA I NOSTRI CHIERICHETTI!!!

Domenica 2 giugno alle ore 11 si è svolta una messa particolarmente significativa per i nostri chierichetti. Le vesti bianche e rosse sull'altare erano infatti più numerose del consueto.

Tutti i chierichetti di Olginate, Garlate e Pescate si sono infatti riuniti per celebrare ufficialmente l'entrata a far parte del gruppo di alcuni nuovi compagni, che hanno appena concluso la quarta elementare e da poco ricevuto la loro Prima Comunione.

Dal mese di gennaio li abbiamo visti prepararsi e imparare i trucchi del mestiere sull'altare, sempre durante la messa delle 11, ed ora sono diventati dei chierichetti a tutti gli effetti. La loro voglia di fare, la determinazione e la gioia di servire si sono mostrati sin da subito e il gruppo non può essere più che felice di accoglierli.

In particolare, il gruppo di Olginate ha acquisito Gaia, Davide e Fabrizio. Per Garlate abbiamo Giada, Joyce, Maddalena, Sofia e Enzo. Nel gruppo di Pescate sono entrate invece Chiara, Noela e Michelle.

Ma non è finita qui...

Oltre ai nuovi chierichetti, anche altri membri, che frequentano ormai le scuole superiori, hanno ricevuto l'investitura di cerimonieri. La loro veste bianca dalle righe rosse è stata ora sostituita da un'altra interamente bianca, simbolo dell'acquisizione di maggiori responsabilità nell'aiuto dei più piccoli e nella gestione delle celebrazioni. È il caso di Eleonora per Olginate, di Sara ed Emmanuel per Pescate. I cerimonieri più grandi sono lieti di stringere la mano ai loro colleghi, che hanno dimostrato di essere cresciuti e maturati all'interno del gruppo.

Insomma, il gruppo chierichetti fa sempre passi avanti! Instancabilità, collaborazione e amicizia sono sicuramente dei tratti caratterizzanti di questi ragazzi, che ci dimostrano che il servizio è tale se fatto con gioia.

E allora...viva i nostri chierichetti!!!

Sara V.



POMERIGGIO A TORRE DÈ ROVERI

Domenica 9 giugno noi catechiste siamo andate con Don Matteo e Don Andrea a Torre dè Roveri (BG) a visitare la chiesa della Resurrezione che contiene le opere del noto pittore Arcabas.

Ci ha accolti Don Emilio Brozzoni, che da tempo si dedica al mondo dell'emarginazione e del disagio, e ha creato insieme ad alcuni amici la Comunità Nazareth e, di seguito, il Gruppo Aeper: comunità di vita, e rete per le famiglie affidatarie. Si occupa di ascolto e presenza nel gruppo e dona la sua vicinanza alle persone che hanno bisogno di esprimersi, di manifestare il loro disagio, la loro vita difficile ma anche le cose belle che hanno nel loro cuore.

Don Emilio, una persona buona e accogliente, ci ha invitati nella piccola chiesa della Resurrezione, per un "laboratorio" in cui ci ha guidati attraverso numerose domande e riflessioni, ad avere uno sguardo verso il catechismo e la nostra fede molto più semplice di quello che noi utilizziamo. Non sono necessarie parole difficili, o troppe nozioni da inculcare nei bambini, l'importante, secondo Don Emilio, è trasmettere loro che Dio ci vuole bene come un papà. Quindi il suo consiglio è quello di non riempire la testa di nozioni ma di ascoltare i bambini, i cuccioli come li chiama lui affettuosamente, e colloquiare con loro sull'amore di Gesù.

Ci ha spiegato con dettagli e aneddoti i quadri presenti nella chiesa, del noto pittore Arcabas, che lui ha conosciuto per-

sonalmente. Il loro legame ha nutrito ogni progetto comune, ogni idea condivisa, ogni sogno. Proprio grazie alla loro amicizia è nata questa straordinaria e meravigliosa chiesetta, in cui il pittore ha portato una ventata di aria fresca che permette di assaporare il gusto di una bellezza che affascina, rallegra il cuore e si avvicina con fiducia alla persona umana.

Arcabas ha sempre sostenuto di essere uno strumento nelle mani del Signore. I suoi quadri parlano. Trasmettono quei messaggi che egli, come 'strumento', sentiva di dover e voler condividere con noi.

Terminato l'incontro con Don Emilio, abbiamo fatto merenda e la nostra verifica dell'anno catechistico, in uno spazio che ci hanno messo a disposizione.

Ringraziamo i nostri Don che ci hanno fatto vivere questa significativa esperienza, un momento per noi, per ritrovarci insieme, dedicarci del tempo per parlare delle gioie e delle difficoltà dell'essere catechista ai nostri tempi. E' stato un pomeriggio ricco di spunti, un momento importante che ricorderemo sempre con piacere e che ci sarà sicuramente d'aiuto per programmare il prossimo cammino di catechesi con i nostri bambini.

Michela M.



ARCABAS

Jean Marie Pirot, in arte Arcabas, è nato in Franca (in Lorena) nel 1926.

Artista eclettico, ha usato la sua straordinaria vena artistica per creare dipinti, sculture, incisioni, mosaici, vetrate.

I suoi quadri parlano. Trasmettono quei messaggi che egli, come 'strumento', sente di dover e voler condividere con noi.

Egli dice che si può conoscere un uomo dai suoi pensieri e dalle sue azioni, che lo riflettono come uno specchio. A questo riguardo, l'opera d'arte è esemplare: specchio per il suo autore, sa essere rivelazione discreta, ma efficace e sicura, dell'intera Creazione.

Per Arcabas, l'arte è una nuova forma di creazione, è l'utilizzo di una materia profumata di terra e di cielo di cui si servono quegli imitatori appassionati ed ingenui che sono gli artisti, ai quali (ne sono certo, dice Arcabas) Dio concede il suo sorriso e la sua tenerezza.

Nessuno può rimanere indifferente davanti alle sue opere, che davvero sanno parlare al cuore, che sanno parlare di fede e trasmettere l'amore di Dio meglio di tanti testi e di tante parole.

Arcabas e sua moglie Jaqueline (scomparsa nel 2017), hanno vissuto per trent'anni a Saint Pierre de Chartreuse, nell'Isère, a una manciata di chilometri dalla Chiesa di St. Hugues de Chartreuse, un museo vivo che racchiude moltissime opere che l'artista ha donato e che costituiscono tre diversi, incredibili cicli capaci di raccontare le diverse età dell'artista.

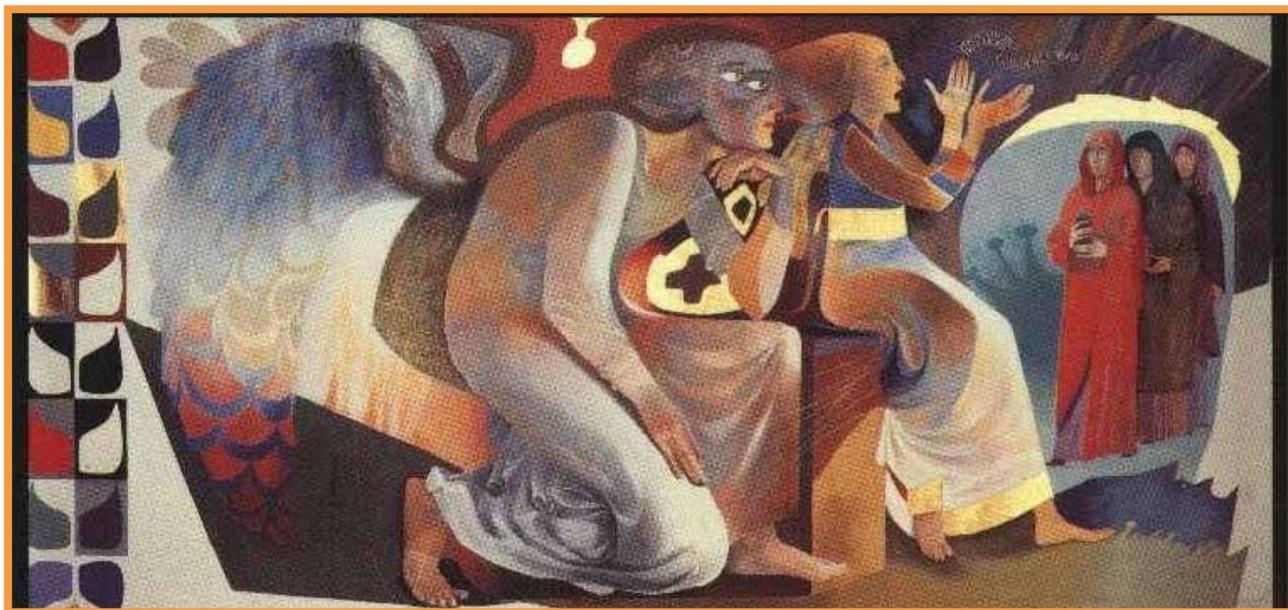
Anche in Italia Arcabas ha realizzato opere importanti. Nella chiesa della Risurrezione a Torre dè Roveri (Bergamo) nel 1993-94 ha eseguito un ciclo di opere dedicate al racconto dei pellegrini di Emmaus, mentre nella Cappella della Riconciliazione di Costa Serina (Bergamo) una monumentale pittura su tela dedicata alla parabola del Figliol Prodigo. Nella chiesa della Trasfigurazione di Mussotto d'Alba (Cuneo) si trova un quadro raffigurante il volto di Gesù trasfigurato.

Arcabas ha fatto la scelta della bellezza. Sa che il meglio dell'umano si svela grazie ad essa.

Le parole sono spesso vane. La pittura non è una faccenda di vocabolario. Parla al cuore, fa nascere in noi delle emozioni. Tela dopo tela, l'artista sa trascinarci sul cammino della Verità e della Bellezza. E noi, semplici spettatori delle sue opere, non possiamo che riceverle con cuore aperto. Davanti ad una tela di Arcabas, è meglio dimenticare le parole e lasciarsi impregnare da questa delicata magia.

Una tela di Arcabas si gusta con gli occhi, con il cuore, con la voglia di provare le più belle emozioni che sprigiona. Bisogna essere un genio fuori dalla norma per essere capace di donarci tanto. Modesto, Arcabas si nasconde dietro gli angeli per spiegare il suo talento. Sono gli angeli di Dio che lo assistono. L'ispirazione per un artista non è una formula o una martingala da riprodurre ad ogni nuova opera, è al contrario il frutto di un dialogo profondo, interiore, di un'umiltà estrema per mettersi al servizio di una Bellezza superiore. In Arcabas questa meditazione è angelica. Ma se sono gli angeli che lo ispirano, è proprio l'uomo che tiene il pennello. Nel lavoro dell'artista c'è l'esigenza, talvolta difficile, talvolta impellente, di sentirsi autorizzato a ricercare la vera Bellezza.

In poco più di settant'anni di carriera, Arcabas ha scavato il suo solco, indipendentemente dalle correnti, dalle "arie del momento" o dalle scuole grafiche. Ha tracciato la sua strada come l'ha intesa. La Bellezza è il volto di Dio. E Arcabas ci offre di vederlo con le sue tele. Che siano dedicate a un soggetto tratto dai Vangeli o dalla vita quotidiana, le sue opere rispondono tutte a questa domanda: farci vedere il volto di Dio. La sfida è immensa, ma che fortuna abbiamo, quando, davanti ad una delle sue tele così forti, l'emozione ci serra la gola. Grazie, Arcabas, di insegnarci a guardare, ad amare, a sentire Dio accanto a noi!



SAN GIUSEPPE CUP



Nell'entusiasmo delle serate dei weekend dal 7 al 9 giugno e dal 14 al 16 giugno, l'oratorio San Giuseppe di Olginate è diventato il cuore pulsante del calcio a 7, ospitando con grande successo la terza edizione della San Giuseppe Cup. Il Gruppo Sportivo S. Giuseppe Olginate, con impegno e passione, ha organizzato, ancora una volta, un torneo che ha attirato squadre da tutta la zona, creando un clima di sana competizione e puro divertimento. Durante il primo weekend si sono disputate le prime partite dei gironi, mentre il secondo weekend ha visto l'ultima fase dei gironi, seguita dalle emozionanti semifinali e dalle attese finali la domenica. Le partite sono state caratterizzate da un elevato spirito sportivo e determinazione, con giocatori che hanno messo in mostra le loro migliori abilità tecniche e tattiche, coinvolgendo sia i partecipanti che il pubblico sugli spalti con la loro energia contagiosa. Ogni sera, l'oratorio si è animato con la presenza di numerosi tifosi e appassionati, entusiasti di sostenere le loro squadre del cuore e di assaporare le

deliziose specialità alla griglia. Dopo due fine settimana di intense competizioni, la squadra 7SINS si è laureata campione, sconfiggendo in finale la squadra HOW I MET YOUR MATA. Complimenti anche a REEF TEAM e FRANCO SCARSO, che hanno lottato nella finale per il terzo e quarto posto, con REEF TEAM che ha conquistato il terzo posto.

Un sincero ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione del torneo, ai giocatori che hanno messo in campo tutto il loro impegno e ai tifosi che hanno animato le serate con il loro entusiasmo. L'oratorio San Giuseppe di Olginate ha dimostrato di essere, ancora una volta, un punto di riferimento dove lo sport si unisce ai valori di comunità, amicizia e allegria.

ARRIVEDERCI ALL'ANNO PROSSIMO!!!

K Andrea T.



CAPOCANNONIERE



7SINS



MIGLIOR PORTIERE



REEF TEAM



HOW I MET YOUR MATA



FRANCO SCARSO

UNA STAGIONE DA INCORNICIARE!



Durante questi ultimi mesi vi abbiamo raccontato tutte le attività e i momenti più importanti di questa Stagione Artistica 23/24 che si è conclusa lo scorso 2 giugno. Una Stagione memorabile, fatta di record su record, di sold out in sold out, di cinema, teatro, musica e tanta amicizia. L'amicizia che lega il nostro affezionato pubblico ma anche l'amicizia che lega il gruppo di circa 60 volontari grazie ai quali tutto

questo è possibile. Chiudiamo quindi questa stagione con il ringraziamento più speciale a chi dona del tempo per tenere viva la nostra sala. Qui la foto di gruppo in occasione del momento conviviale che ci ha visto tutti riuniti insieme per festeggiare come da tradizione la fine di un'annata davvero bella e "da incorniciare"!



AL JOLLY NUMERI DA CAPOGIRO!

Questa Stagione al Jolly abbiamo proiettato 83 film diversi di cui 25 film in prima visione e 24 film

per la rassegna del "Cinema D'autore", 6 film del ciclo "La grande Arte al Cinema", 22 proiezioni speciali, 4 film del ciclo "Sabato in famiglia" e 2 film per le scuole per un totale di 259 proiezioni con una media di circa 29 proiezioni mensili; abbiamo inoltre ospitato 11 spettacoli teatrali tra big e bambini, eventi fuori abbonamenti e divulgazione scientifica, 4 concerti di musica live, 6 eventi culturali, per un totale di 186 GIORNI DI APERTURA SU 273 (19 giorni di apertura mensili di media). Numeri da capogiro che confermano l'intensità di una Stagione davvero spettacolare!

EVENTO SPECIALE: AL JOLLY ARRIVANO I MINIONS!

Non potendo organizzare il cinema all'aperto a Garlate a causa dei lavori in corso al Museo della Seta, e dopo una Stagione così intensa come quella appena vissuta, abbiamo deciso di prenderci qualche settimana di riposo ma non troppo perché il 7 agosto, in anteprima nazionale, al Jolly ospiteremo l'attesissimo film dei MINIONS! Vi aspettiamo!!!



ASILO DI VIA MARCONI: L'ATTENZIONE DI UN INTERO PAESE PER I PIÙ PICCOLI

C'è da essere orgogliosi di essere olginatesi se già nel 1872 l'intera comunità si era preoccupata dei più piccoli dando vita all'Asilo. Negli anni la storia ci può raccontare che la prima sede era da un'altra parte e che era stato dedicato a Maria Pia di Savoia, che da "Asilo Infantile" si è trasformato in "Scuola d'Infanzia"...ma per tutti noi è sempre riconosciuto come "l'asilo di via Marconi".

Ci possiamo deliziare dei ricordi di chi ancora vivente ci ha raccontato l'asilo di un tempo con la presenza delle suore, sebbene non fosse parrocchiale né delle Suore di Maria Bambina, e - da sempre e per scelta - con la presenza di personale "laico", a sottolineare che tutto il paese, nella sua interezza, abbia voluto dar vita a questa istituzione con l'unico obiettivo di pensare ai bambini in un tempo dove certo non erano così al centro dell'attenzione come oggi.

E come non pensare a quel Gesù che mette al centro già ai suoi tempi i piccoli, come a ricordarci che da loro dobbiamo partire e come loro dobbiamo rimanere, nella semplicità e nell'entusiasmo per la vita.

Lo scorrere delle pagine degli album fotografici passa dal bianco e nero di un'unica foto di gruppo con numerosi bimbi e bimbe (rigorosamente separati!) ai più recenti scatti a colori fatti in occasioni particolari fino a giungere alla facilità digitale che ha permesso di fermare e testimoniare oltre ai volti, laboratori, ambienti, incontri...

Ma il tempo ora propone nuove sfide, e se da un lato i pochi bimbi costringono alla scelta di chiudere l'attività della scuola, lo spirito di attenzione dei fondatori non viene meno e saprà cogliere le nuove necessità che sfidano la società del 2000.

Il GRAZIE va a chi a fine ottocento ha pensato questa realtà, a chi l'ha fatta crescere e sostenuta nel corso di 152 anni di storia, a tutti coloro che hanno speso professionalità e competenze, a Piera che ne è stata anima degli ultimi 50.

Con i saluti del 29 e 30 giugno si chiude un capitolo di storia olginatese, ma il libro ha ancora tante pagine da scrivere e vivere.





GRAZIE è la parola più semplice che possa esprimere veramente la mia grande riconoscenza per le dimostrazioni di affetto ricevute in questi giorni. GRAZIE al Comune, alla Parrocchia, alle Associazioni del paese, alla FISM di Lecco. GRAZIE alle famiglie, ai soci, ai benefattori, a chi in questi anni ha lavorato presso il nostro asilo....

GRAZIE di CUORE a tutta la COMUNITÀ OLGINATESE che non mi ha mai lasciata sola in questi anni, ma ha sempre camminato al mio fianco sostenendo di volta in volta le esigenze dell'asilo.

Tutto questo è stato INDISPENSABILE per poter rimanere FEDELE allo STILE EDUCATIVO che dalle origini contraddistingue la nostra scuola: Accogliere, educare ed amare OGNI bambino, rispettando la sua UNICITÀ.

Questa Messa, mi è particolarmente cara perché nella preghiera comunitaria possiamo rinnovare la nostra riconoscenza anche alle persone che sono tornate alla casa del Padre. Sono tante, non posso nominarle tutte, perché tutte sono state preziose per la storia del nostro asilo....ma un pensiero dolce va a Don Luigi che per 24 anni è stato al mio fianco condividendo gioie e fatiche, insegnandomi che la Divina Provvidenza c'è e soprattutto abbiamo condiviso l'Amore grande per i bambini. Seduto su una panchetta con nonno Giacinto, don Luigi ci guarda e sorride orgoglioso nel vedere quanto affetto lega la Comunità al nostro caro asilo.

Grazie di cuore a tutti.

Olginate 30 giugno 2024

Pirella

IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00 NELLA SEDE DI VIA CANTÙ 81

DISTRIBUZIONE INDUMENTI: 1° e 3° GIOVEDÌ DI OGNI MESE DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

RICEVIMENTO INDUMENTI: 2° e 4° MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00 (SU APPUNTAMENTO)

DISTRIBUZIONE ALIMENTI: PRIMO SABATO DI OGNI MESE

TELEFONO: 320 7249966 ATTIVO TUTTI I GIORNI

“IL TERZO GIOVEDÌ” DEL MESE” ...

A volte basta essere al momento giusto nel posto giusto e con la persona giusta, vivere i momenti e la vita cercando di tirare fuori il meglio da ogni opportunità.

Così un giorno, noi due, semplicemente due mamme di quattro e tre bambini, ci incontrammo poco prima dell'inizio della guerra in Ucraina. Da subito in sintonia, abbiamo capito che qualcosa si sarebbe potuto fare. Avevamo la necessità di spiegare la guerra in corso ai nostri figli, ma non attraverso i telegiornali: lo volevamo fare coinvolgendoli in qualcosa che insegnasse loro come sia sempre possibile trovare un'altra via e cercare di rendersi utili.

Da lì sono iniziate le raccolte di viveri e generi di prima necessità nel nostro piccolo paese, Pescate, e poi, con la collaborazione delle maestre, anche all'interno delle scuole elementari.

Col passare dei mesi la situazione si è evoluta e le raccolte pian piano si sono esaurite, ma a questo punto ci era rimasta la voglia di renderci nuovamente utili. E' a questo punto che don Matteo ci propone di partecipare al gruppo Caritas di Olginate: un gruppo di ragazze e ragazzi un po' maturi, ma con grinta da vendere che dedicano parte del loro tempo agli altri. Inizia così la nostra nuova avventura! Ed eccoci qua, con la nostra vita un po' incasinata e dalla quale ogni tanto fuggiamo, a cercare di dare una mano a chi ne ha bisogno e allo stesso tempo di dare più senso alle nostre esistenze. E poi, unendo le forze si possono fare cose più grandi!

In Caritas arrivano persone che stanno attraversando un momento di disagio che può essere di tipo economico o sociale. Noi che siamo volontarie al Centro Ascolto, cerchiamo di trovare insieme delle soluzioni a breve termine, mentre per quelle più a lungo termine spesso collaboriamo con i Servizi Sociali o con gli altri enti preposti.

Al Centro Ascolto arrivano persone, ognuna con la propria storia, con i propri problemi e ciò che principalmente cercano da noi è qualcuno che li ascolti. Sì, perché qualcuno che si prenda a cuore la tua situazione e che ti faccia sentire considerato, ti può cambiare la giornata e a volte anche la vita. Forse la cosa peggiore, quella più alienante

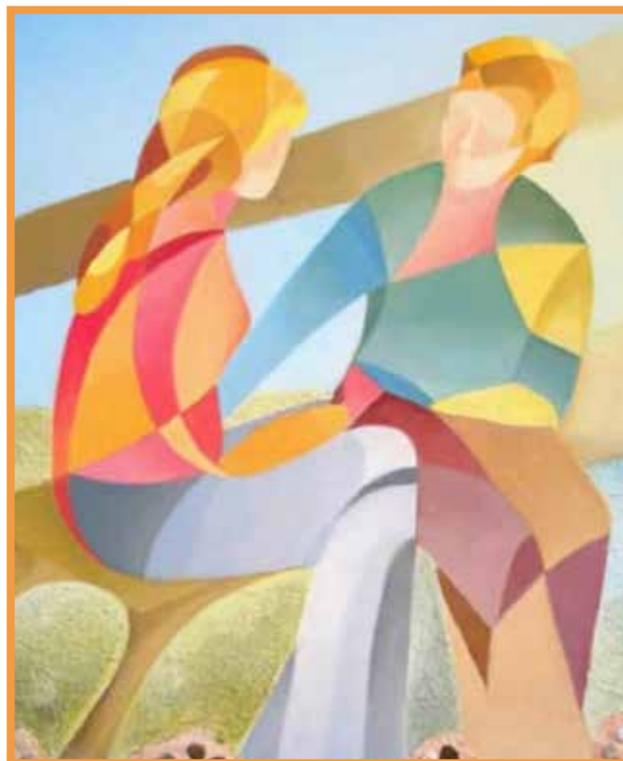
per l'essere umano è la paura di diventare invisibile, di non essere visto e di non contare per gli altri.

Spesso, al Centro Ascolto arrivano uomini, donne o intere famiglie con situazioni difficili, a volte addirittura drammatiche e in alcuni casi per noi non è possibile fare molto per risolvere i loro problemi, ma ci mettiamo a disposizione con quello che abbiamo: a volte un sorriso, a volte un abbraccio e sicuramente del tempo.

Quello che ci auguriamo è che questo basti per dare a queste persone la sensazione di fare parte di una società che include tutti e che non emargina nessuno.

Quello che noi sappiamo è che, quando alle undici del “terzo giovedì del mese” usciamo da quella porta siamo sicuramente più leggere. Ogni pensiero che avevamo all'entrata ne esce ridimensionato e ci sentiamo in pace col mondo... Almeno fino alle quattro, quando i nostri figli tornano da scuola e nel giro di pochi minuti tutto torna come prima.

Moira e Michela



UNA CHIAMATA PER LE ACLI



Questa nostra riflessione comincia con un piccolo sforzo per metterci in ascolto di Dio che ci parla nelle situazioni in cui stiamo vivendo, mediante le cose che accadono intorno a noi.

Non ci proponiamo di vedere, con qualche analisi sociologica, né tantomeno di giudicare, ma solo di fare attenzione a fatti ben conosciuti, di tenerli presenti.

Ci ritroviamo sempre di fronte al problema: un conto è la conversione personale e un conto quella di una istituzione, nel nostro caso le Acli.

La prima, la conversione personale, sembra dipendere da noi, la seconda, la conversione delle istituzioni sembra impossibile.

In realtà anche la prima, la nostra conversione personale, non è meno impossibile della seconda.

Ma noi crediamo che ciò che è impossibile agli uomini è possibile a Dio, che ci attrae e ci guida su percorsi a noi inaccessibili. E così anche la seconda, la conversione cioè di un'istituzione come le Acli è possibile in un processo graduale.

Vediamo come si pone concretamente il problema della conversione delle Acli. Provo ad abbozzare un discorso che non può essere eluso e che va sviluppato molto seriamente.

“Guardatevi dal praticare le vostre opere buone davanti agli uomini per essere da loro ammirati” dice il Signore.

Non preoccupatevi quindi, dell'immagine delle Acli. Cercate di essere e di non apparire: davanti ai lavoratori, che pur invitati a far parte delle Acli, davanti ai grandi della politica, della cultura e dell'economia, che possono aiutarvi, davanti alla gerarchia di cui sapete quanto conta l'approvazione.

Ma tutto questo ci sembra impossibile.

Se i lavoratori non conoscono e non apprezzano le Acli, come possono partecipare?

Se i grandi fanno mancare il loro appoggio, come possono stare in piedi le Acli? Se la gerarchia non approva, come avvenuto in passato, sono dolori!

D'altra parte dobbiamo provare ad immaginare cosa accadrebbe nelle Acli se gli acclisti acquistassero la piena libertà di chi vive ed opera davanti a Dio, non preoccupandosi

di essere ammirati dagli uomini.

Quali energie creative si libererebbero, quanti sprechi di energie si eviterebbero scomponendo la concorrenza, la diffidenza, la rivalità.

Occorre riflettere e ponderare con molta serietà quel che si perderebbe e quel che si acquisterebbe dalla conversione delle Acli.

Si perderebbe certo, almeno in parte, la sicurezza che viene dai grandi, ma si troverebbe la corrente di forza e di saggezza che viene dagli ultimi.

In primo luogo, occorre riconoscere quanti nelle Acli sono già convertiti.

E poi bisogna mettersi in cammino sapendo che, un passo alla volta, si potrà andare molto lontano, sempre sotto la guida dello Spirito.

Obiezione: bisognerebbe cominciare tutti insieme, altrimenti chi non cambia si approfitta del cambiamento degli altri, così non cambia nulla.

Bisogna che qualcuno cominci a costo di rimetterci. Si scopre sempre meglio la dinamica dello Spirito, che è la logica del Regno: il nuovo ci libera dal vecchio, il bene scaccia il male, gli ultimi e i piccoli liberano i grandi.

E tutto questo è pieno di significati per le Acli, riconoscere i piccoli e gli ultimi, i poveri dentro le Acli, valorizzare i servizi come luogo di ascolto, realizzare una migliore circolazione di beni spirituali.





Silhouette
**MONTATURA E LENTE
 IN UN'ARMONIA UNICA**

**CORTI
 OTTICA FOTO**
 Olginate, Via Sant'Agnes 7/9 - 0341/681444



Milano
 Felice di Fatti Felice
 Presso
**OREFICIERIA
 BASSANI**
 Via Redaelli 19
 Olginate (LC)
 Tel. 0341 682858

Nonsolottica
 di Sara Manzocchi
 Via C. Marconi, 7
 23854 Olginate (Lc)
 P. 02351320139
 C.F. MNZSRA76P07E507H

nonsolottica Olginate di Sara M.
 nonsolottica di Sara M.
 nonsolottica.photos.com
 3395467904

tel. 0341/682228 email: nonsolottica@libera.it

SIE ANTIFURTI e TVCC
 ELETTRONICA
 TV-SAT RIPARAZIONI
 COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
 ED ELETTRONICO

S.I.E. elettronica S.I.E. elettricità
 assistenza tecnica elettrica ed elettronica servizio impianti elettrici e riparazioni

Via Spluga 50 - **OLGINATE (LC)** numero unico
 (strada provinciale) **0341 680424**

info@elettrosie.it **www.elettrosie.it**

edilfire
 CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
 Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
 T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it

Cristina Bonacina
 Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17
 23854 OLGINATE (Lecco)
 Cell. 328.2184916

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)
 Verde Urbano Sostenibile
 cell. 3478141560
 e-mail: consulenzaverdeurbano@gmail.com

Per. Agr. Bosio Daria
 matr. 528 - BG CO LC

progettazione, realizzazione, cura
 giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi
 servizi di consulenza tecnica ed agronomica

impresa
AGOSTINO BUONO
 RISTRUTTURAZIONI STABILI

- RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
- IMBIANCATURE - VERNICIATURE
- FACCIATE E ISOLAMENTO A CAPPOTTO
- SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

cell. 333 2320271 - 334 7813313
www.agostinobuono.it

EMMEGI
 GARDEN

- Potatura & Abbattimento
- Tree Climbing
- Progettazione & Manutenzione giardini

MAURIZIO GILARDI
maurizio.gilardi.12@gmail.com
 +39 391 736 1454

**FARMACIA LABORATORIO
 DI OLGINATE**

FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI
 Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
 Email: farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it
 Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

ORARI:
DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30
SABATO: 8.30 - 12.30

**ASSOCIAZIONE ITALIANA
 FISIOTERAPISTI**

SOCIO A.F.F.L.
 REGIONE LOMBARDIA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

PANTELIS THEOFANAKIS
 tel. 0341/68.17.85
 e-mail: teo.grecia@hotmail.com

FARMACIA SANTA CROCE

FARMACIA SANTA CROCE
 Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)
farmacia.santacroceolg@gmail.com
 Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7
 DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL
 SABATO
 DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA**

FARINA ONORANZE FUNEBRI

OLGINATE
 Via C. Cantù 45
 Tel. 0341 650238
 Cell. 335 5396370

**DISBRIGO PRATICHE
 SERVIZI COMPLETI
 CREMAZIONI
 TRASPORTI
 FIORI E LAPIDI
 24 ORE SU 24**